

GAY franco-grossolana, fase idromorfa GAY2

Distribuzione geografica e pedoambiente

I suoli Gay si rinvenivano su morfologie pianeggianti, nella conurbazione di Torino, tra Beinasco e Grugliasco e tra Pianezza e Venaria. Derivano da depositi di origine fluviale (Dora Riparia), da medio-recenti ad attuali, a matrice prevalentemente calcescistosa, che ricoprono i suoli Venaria. Uso prevalente: colture avvicendate e praticoltura permanente; localmente incolti.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli Gay sono entisuoli subalcalini, calcarei (da tracce al 2-3 %), da molto profondi a profondi, di colore grigio scuro, a tessitura franca, privi di pietrosità. Presenza di caratteri idromorfi nel subsoil. La permeabilità ed il drenaggio sono buoni. Sono suoli molto produttivi; occupano aree relativamente vaste, intensamente coltivate. La loro genesi, particolare, è dovuta al metodo campo-letto, utilizzato nelle pratiche irrigue centenarie mediante canali (bialere) di derivazione fluviale (del 1310 è la bialera di Rivoli, del 1328 quella dei prati di Pianezza, del 1416 la bialera di Grugliasco). Ciò ha comportato su parte dei suoli Venaria, investiti dal fenomeno, una costante sedimentazione nel tempo delle fini componenti limose e finemente sabbiose presenti in sospensione nelle acque quasi costantemente torbide della Dora Riparia. Cartograficamente l'inconsueta rettilinearità dei limiti pedologici segna i confini degli antichi diritti d'acqua.

Profilo: Topsoil: colore da bruno scuro a bruno grigiastro scuro, tessitura da franca a franco-limosa, reazione subalcalina, struttura granulare molto grossolana, permeabilità moderatamente elevata. Subsoil: colore da bruno scuro a bruno grigiastro scuro, tessitura da franca a franco-limosa, reazione subalcalina, struttura poliedrica molto grossolana, scheletro comune, permeabilità moderatamente elevata. Segni di idromorfia. Substrato: suolo sepolto di colore da bruno giallastro scuro a bruno, tessitura da franca a franco-limosa.

Classificazione Soil Taxonomy: Mollic Udifluvent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TOCA0294

Localizzazione: GRUGLIASCO

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Seminativi avvicendati

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 32 cm; umido; colore bruno scuro (10YR 3/3); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura granulare media di grado incoerente; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione debole; non adesivo; debolmente plastico; calcareo; limite inferiore graduale. Orizzonte A/E : 32 - 45 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tessitura franco argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado massivo; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie >5 mm; radici 17/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento n.i.; resistenza: resistente; cementazione debole; debolmente adesivo; non plastico; calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Bg : 45 - 90 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); screziature 10 % , con dimensioni medie di 3 mm, con limite chiaro, secondarie di colore bruno grigiastro scuro (10YR 4/2); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado massivo; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; calcareo; pellicole primarie di argilla 10 %, presenti n.i.; limite inferiore chiaro.

Orizzonte IIBt : 90 - 999 cm; colore bruno rossastro (5YR 4/4); screziature 10 % , con dimensioni medie di 10 mm, con limite chiaro; tessitura franco limoso argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado massivo; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; moderatamente plastico; calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Unico orizzonte diagnostico un sottile epipedon mollico

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-AC-C-IIBt

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dal nome della cascina omonima

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Capacità in acqua disponibile (AWC)

150 mm

150

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Buona

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Possibile perdita di nutrienti per movimento d'acqua nel profilo.

Cenni sulla gestione di suoli:

Simile alla fase tipica, ma con maggiori attenzioni per la vulnerabilità, a causa della falda superficiale

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato